

AGORDO / APAG, 35
**Ripresa dopo l'emergenza
 a Luxottica scatta da luglio
 il part time durante la notte**

AGORDO

Luxottica, da luglio il part time notturno

Distanziamento e aumento dei volumi: in duecento hanno detto sì all'esperimento delle 37 ore settimanali

Paola Dall'Anese / AGORDO

Partirà il primo luglio e durerà fino al 31 ottobre la sperimentazione del "part time Covid" negli stabilimenti bellunesi di Luxottica. Si tratta di un turno "volontario" notturno fisso di 37 ore settimanali (invece che di 40), che risponde a due obiettivi precisi: da un lato mantenere il distanziamento tra i lavoratori in entrata e in uscita, evitando gli assembramenti; dall'altro far fronte al possibile aumento di volumi. Nelle prossime settimane, infatti, l'attività degli stabilimenti del colosso dell'occhialeria in provincia dovrebbe tornare quasi al 100%.

I segretari di Filctem **Cgil**, Femca Cisl e Uiltec Uil, insieme alle rsu di tutti i siti produttivi di Luxottica, hanno firmato nei giorni scorsi questo accordo. Con l'emergenza coronavirus, come molti ricorderanno, il turno notturno era saltato e ora, pian piano, si cerca di reintrodurlo.

«L'azienda ha da subito applicato il protocollo nazionale e regionale per evitare il contagio nei posti di lavoro», precisa Luigi Dell'Atti, rsu Luxottica, «così sono stati sfasati gli orari

di ingresso e di uscita dei lavoratori nei vari turni. Se i primi due turni operano dalle 5.45 alle 13.45 e dalle 14.15 alle 22.15, lasciando mezz'ora di tempo tra uno e l'altro per evitare gli assembramenti tra dipendenti in entrata e in uscita, nel turno notturno fisso gli orari saranno i seguenti: dal lunedì al giovedì dalle 22.40 alle 5.20 e il venerdì dalle 22.45 alle 6.45. In poche parole, per quattro giorni a settimana si fa-

**Nello stesso periodo
 via alle pause caffè
 concertate
 con i dipendenti**

ranno poco più di sette ore, mentre il venerdì se ne lavoreranno otto. In questo modo i lavoratori eviteranno di essere in fabbrica il sabato e la domenica. «L'accordo è sperimentale e durerà fino alla fine di ottobre, ma è passibile di modifiche in corso d'opera e potrà essere protratto se lo strumento dovesse rivelarsi utile», precisa Dell'Atti.

Facendo 37 ore settimanali, i lavoratori perderanno 12 ore

al mese, che saranno compensate economicamente grazie all'intervento dell'azienda, che verserà 75 euro al mese a ciascun lavoratore.

E mentre le adesioni per il turno notturno fisso sono già state raccolte (circa 200 dipendenti di Agordo hanno detto sì), i lavoratori di tutti gli stabilimenti Luxottica nei giorni scorsi hanno segnato in appositi moduli anche l'orario in cui intendono fare la pausa caffè di 15 minuti. Nel verbale di accordo i sindacati hanno cercato di far incastrare le pause stabilite nell'arco della giornata con le preferenze dei lavoratori, così da evitare gli assembramenti nelle aree break.

«Ogni dipendente ha compilato un modulo dove esprimeva la propria preferenza per un orario di pausa e poi si è cercato di far quadrare tutto. Anche questa è una misura per evitare gli assembramenti nel rispetto pieno del protocollo di sicurezza nei posti di lavoro previsto dal governo e dalla Regione. Questo sistema di pause partirà dal primo luglio e poi procederà almeno fino a fine ottobre», conclude Dell'Atti. —



Lo stabilimento Luxottica di Agordo

